

*In una società altamente competitiva e diversificata in termini di strutture sociali e culturali come la nostra, il tema del conflitto tra generazioni viene recuperato spesso in termini molto diversi, come conflitto di tipo distributivo tra generazioni degli adulti e generazioni dei giovani e tra generazioni presenti e generazioni future. In gioco risulta tutto il mondo relazionale adulto-figlio, società-figlio, per il quale si tratta «non più di trasmettere un patrimonio “dato” di valori e norme, da replicare da adulti, ma fornire dei “mezzi di responsabilizzazione”, nel segno di un’educazione che tragga fuori e non seduca, che fornisca perciò occasioni «pro-creative» e «pro-gettuali».*

# Adolescenti e legalità: contano ancora famiglia e scuola?

MADDALENA COLOMBO

Direttrice del Cirmib (Centro di Iniziative e ricerche sulle migrazioni – Brescia), docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all’Università Cattolica del Sacro Cuore